

# DAL 21 NOVEMBRE AL 17 GENNAIO AL GOBETTI LE BARUFFE CHIOZZOTTE “TRADOTTE” DA BALASSO

**A**

**MONICA SICCA**

vevano lavorato insieme in «Aspettando Godot» di Beckett, Jurij Ferrini e Natalino Balasso, e ancor prima nei «Rusteghi». Ora la coppia ritorna a Goldoni, ma in scena ci sarà Ferrini soltanto, accompagnato da un nutrito cast di attori del Teatro Stabile di Torino. Balasso però è complice di questa nuova avventura perché firma, diciamo così, la traduzione. Stiamo parlando di uno dei capolavori dell'autore veneziano, «Le baruffe chiozzotte» (o, se preferite, solo «Le chiozzotte»), l'ultima sua commedia corale prima di abbandonare la patria per Parigi, amareggiato di non esser riuscito a far decollare la sua Riforma per salvare il teatro dall'imbarbarimento della Commedia dell'Arte. In prima assoluta al Teatro Gobetti da martedì 21 novembre al 17 dicembre, lo

spettacolo è diretto dallo stesso Ferrini, di casa in città, collaboratore ormai fisso dello Stabile torinese che produce il lavoro e attivissimo con regie, progetti e didattica (è molto impegnato con la Shakespeare School che dirige a Moncalieri e sta preparando un esilante «Dio Pluto» da Aristofane). La scelta di trasporre l'opera di Goldoni in italiano dal veneziano misto agli accenti dei pescatori di Chioggia si deve anche a un traduttore d'eccezione come Balasso, nato poco distante dai luoghi dove si svolge l'azione. Così, se nel memorabile allestimento di Strehler datato 1964 Lina Volonghi, Carla Gravina, Ottavia Piccolo, Corrado Pani, Tino Scotti rispettavano la lingua dell'originale, ora



● Natalino Balasso, Jurj Ferrini e la compagnia al completo durante le prove

**Il lavoro di Goldoni, diretto e interpretato da Jurj Ferrini, con attori dello Stabile andrà in scena in versione italiana**

le schermaglie amorose (e non solo) dei popolani saranno più facili da comprendere. Toffolo, Lucietta, Titta-Nane, Madonna Pasqua, Libera, Checca, Orsetta, Beppo, Padron Toni, Vincenzo, Fortunato e Isidoro si muovono su una scena essenziale, tra equivoci, gelosia ed efferati litigi. Terreno d'indagine per Ferrini, l'atteggiamento del popolo nei rapporti col potere, ancora e sempre lo stesso: diffidenza, timore, attenzione, furbizia. Da segnalare il 22 novembre alle 17,30 per «Retrosцена» l'incontro con la compagnia. Martedì, giovedì e sabato ore 19,30, mercoledì e venerdì 20,45, domenica 15,30, ingresso 28 euro, ridotto 25, info tel. 011/5169555, [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it).

© BY NC ND / AL CLIN / IDIRTT / RISERVA / IT

